



GINO CECCHETTIN

con MARCO FRANZOSO

CARA GIULIA

Quello che ho imparato da mia figlia

Le parole di un padre che ha scelto di non restare in silenzio, un appello potente alle famiglie, alle scuole e alle istituzioni che è arrivato al cuore delle lettrici e dei lettori italiani.

GINO CECCHETTIN (1970) è titolare di una piccola azienda di elettronica, la 4neXt Technology Systems. È impegnato nella costruzione di progetti per combattere la violenza di genere, in memoria di sua figlia Giulia.

MARCO FRANZOSO (1965), scrittore, è autore de *Il bambino indaco* (2012), da cui è stato tratto nel 2014 il film *Hungry Hearts* di Saverio Costanzo; *L'innocente* (2018, Premio Mondello), *Le parole lo sanno* (2020) e *La lezione* (2022).

Giulia è la figlia ideale. Studia, disegna, sogna di vivere in una brughiera, colleziona scatole e regala sorrisi dolcissimi. Poi una sera scompare, inghiottita da una morte assurda: un femminicidio. Travolto dal dolore più atroce che un padre possa sopportare, Gino Cecchettin sceglie di non stare in silenzio, si interroga sugli esiti più efferati di una cultura patriarcale che ancora ci riguarda e trova le parole per ricordare chi era Giulia e cosa ha imparato da lei.

In questa lunga lettera scritta insieme a Marco Franzoso, Gino ripercorre la sua storia di padre, i giorni della gioia e quelli del dolore. Commuove e invita a “costruire un’alleanza tra i sessi, anziché consolidare la prevaricazione di uno sull’altro”. Ci esorta ad ascoltare le giovani e i giovani del nostro Paese e ad aiutarli a contrastare ogni forma di violenza di genere, insieme.

DA SEGNALARE

Con oltre 100mila copie e dieci edizioni, *Cara Giulia* è tra i 10 libri più venduti in Italia nel 2024, secondo i dati pubblicati dall’Associazione Italiana Editori a ottobre scorso.

Questo libro è parte di un progetto più ampio a sostegno delle vittime di violenza di genere. Per onorare la memoria di Giulia, Gino Cecchettin ha deciso di impegnarsi in prima persona contro la violenza di genere e, insieme ai figli Elena e Davide, ha fondato la Fondazione Giulia Cecchettin ETS. I proventi netti di Gino Cecchettin derivanti dai diritti d’autore del libro servono per sostenere la Fondazione e per aiutare le associazioni del territorio che si occupano di violenza.

«Cara Giulia, tu avresti voluto una società fatta di persone che reagiscono positivamente alle difficoltà, che non si lasciano mai sopraffare dalla negatività e dalla violenza. Questo significa restare umani.» – Gino Cecchettin

In copertina: particolare del murale “Volevo solo scomparire in un abbraccio” di: © Fabio Ingrassia

**BROSSURA
CON ALETTE**

12,5 x 19,8

PP 160

€ 15,00



[rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)



[rizzolilibri](https://www.tiktok.com/@rizzolilibri)



[RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

www.rizzolilibri.it

CONTATTI STAMPA

donatella.giancola@rizzolilibri.it

0275424114, 3473305377

RADIO-TV

carolina.roversis@consulenti.rizzolilibri.it

0647497449, 3401637852